

Codice A2202C

D.D. 5 ottobre 2026, n. 1561

L.R. n. 4/2016 - D.G.R. n. 8-3107 del 28.09.2026. Approvazione dei bandi per l'accesso ai finanziamenti per interventi sul territorio regionale in favore delle donne vittime di violenza sole e/ con figli e figlie, svolti dai Centri antiviolenza e da Case rifugio, per il sostegno alle Soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello.



ATTO DD 1561/A2202C/2026

DEL 05/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2202C - Rapporti con il terzo settore, programmazione di interventi di supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: L.R. n. 4/2016 – D.G.R. n. 8-3107 del 28.09.2026. Approvazione dei bandi per l'accesso ai finanziamenti per interventi sul territorio regionale in favore delle donne vittime di violenza sole e/ con figli e figlie, svolti dai Centri antiviolenza e da Case rifugio, per il sostegno alle Soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello.

Visti:

- la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) *potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza*”;

- la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2, comma h) recita: “*promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime*”;

- la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”;

- il Regolamento attuativo dell'art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: "Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)", come modificato con DPGR n. 2/R del 18.6.2020;

- la DGR n. 8-4622 del 6 febbraio 2017 e s.m.i. disciplinante le modalità di accesso all'Albo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio, istituito con LR 4/2016, art.8;

- l'Intesa CU n. 146 del 14 settembre 2022, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa alla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;

- l'Intesa CU n.15 del 25 gennaio 2024 di modifica all'art. 15 (Norma transitoria) dell'intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, prorogando di 18 mesi il termine per addivenire alla revisione dei requisiti minimi dei centri Antiviolenza e delle case rifugio, così come nell'intesa del 14 settembre 2022, Rep. atti n. 146/CU sui requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, alla luce delle criticità emerse nei primi 18 mesi di applicazione della stessa;

- l'Intesa CU n. 129 del 10 settembre 2025, che ha prorogato di ulteriori 12 mesi il termine per addivenire alla revisione dei requisiti minimi dei centri Antiviolenza e delle case rifugio, così come nell'intesa del 14 settembre 2022, Rep. atti n. 146/CU sui requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio;

- l'Intesa CU n. 101/CU del 23 luglio 2026 , che ridefinisce in 84 mesi complessivi il termine per l'adeguamento ai requisiti minimi dei centri Antiviolenza e delle case rifugio, così come nell'intesa del 14 settembre 2022, Rep. atti n. 146/CU, fino a settembre 2029.

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.12.2025 " Ripartizione tra le regioni, per l'anno 2025, delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere", con cui sono stati approvati i criteri per l'assegnazione alle Regioni dei fondi per il sostegno ai Centri Antiviolenza ed alle Case Rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione;

Preso atto che l'importo assegnato alla Regione Piemonte per le finalità sopra richiamate ammonta a € 2.185.712,77;

Dato atto che, al fine di accedere ai fondi di cui al DPCM sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato, in data 31.3.2026, una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, successivamente integrata da comunicazione del 12.6.2026, recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con il tavolo dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio, all'interno della riunione di coordinamento del 12.3.2026;

Preso atto della scheda approvata dal Dipartimento Pari Opportunità, come da nota prot. n. 4646 del 16.6.2026, agli atti del Settore competente della Direzione Welfare, e della successiva ricezione, in data 29.6.2026, con quietanza n. 0023221, del versamento delle risorse spettanti, di importo pari a €2.185.712,77.

Verificato che, ai sensi delle previsioni del DPCM del 29.12.2025, della suddetta scheda programmatica, e della D.G.R. n. 8-3107 del 28.09.2026 l'ammontare assegnato al Piemonte, pari ad euro €2.185.712,77 risulta così suddiviso:

- € 863.466,00 destinati al sostegno e potenziamento delle attività dei Centri Antiviolenza,
- € 706.491,00 destinati al sostegno delle Case Rifugio autorizzate al funzionamento sul territorio regionale,
- € 307.877,88 destinati alle Case Rifugio ed ai Centri Antiviolenza esistenti per esigenze straordinarie ed urgenti di accoglienza in emergenza per le donne sole e con figli vittime di violenza;
- € 307.877,89 destinati all'attivazione e mantenimento delle soluzioni di accoglienza di secondo livello per le donne sole e con figli vittime di violenza;

Vista la D.G.R. n. 8-3107 del 28.09.2026 con la quale sono stati approvati i criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio, nonché i criteri per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno alle soluzioni per l'accoglienza in emergenza e di secondo livello per le donne vittime di violenza;

Rilevato che la predetta Deliberazione dà mandato alla Dirigente competente della Direzione Welfare di provvedere agli adempimenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto della deliberazione di cui sopra.

Alla spesa di € 2.185.712,77 si fa fronte attraverso la quota del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnata alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al DPCM del 29.12.2025 e incassata con provvisorio d'entrata n. 0023221 del 29.06.2026, iscritta in entrata sul capitolo 24105 e in spesa sul capitolo 153104 nell'ambito della MS 12 – PR 1204 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

Dato atto che la quota, pari ad euro 2.185.712,77 attualmente allocata sul capitolo 153104, sarà oggetto di successive variazioni compensative nell'annualità 2026, tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento.

Ritenuto pertanto opportuno dare attuazione a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 8-3107 del 28.09.2026, ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti destinati al sostegno dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio esistenti, delle soluzioni di accoglienza in emergenza, al sostegno alle soluzioni per l'accoglienza di II livello, con l'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione:

- Avviso per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno degli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie (Allegato 1);
- Modello di istanza contributo per i centri antiviolenza e le case rifugio esistenti (Allegato 2);
- Modello di istanza contributo per i posti di accoglienza in emergenza (Allegato 3);
- Modello di istanza contributo per le soluzioni di accoglienza di secondo livello (Allegato 4);
- Modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 5);
- Modello di scheda per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 - Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) (Allegato 6) .

Tutto ciò premesso;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- gli art.2, 3 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la Legge 27 giugno 2013 n.77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011";
- la L.119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- la L.R. n. 4/2016 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli";
- il Regolamento attuativo dell'art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: "Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)", modificato con DPGR n. 2/R del 18.6.2020;
- la DGR n. 8- 4622 del 6 febbraio 2017 disciplinante le modalità di accesso all'Albo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio, istituito con LR 4/2016, art.8;
- l'Intesa CU n. 146 del 14 settembre 2022;
- l'Intesa CU n. 101 del 23 luglio 2026;
- il DPCM del 29.12.2025;
- la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";

- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";
- la L.R. 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie con cui si è anche applicato l'avanzo di amministrazione 2025;
- la DGR n. 11-2973/2026/XII del 7 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- la D.G.R. n. 8-3107 del 28.09.2026 "Legge n. 119/2013 e L.R. n. 4 del 2016. Approvazione dei criteri per l'accesso ai finanziamenti di cui al DPCM 29.12.2025 per interventi a favore delle donne vittime di violenza, svolti dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio e per il sostegno alle soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello. Spesa di euro 2.185.712,77 (capitoli vari del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026)".;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno degli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare i seguenti modelli per la richiesta di finanziamento, parti integranti e sostanziali della presente determinazione:
 - Modello di istanza contributo per i Centri antiviolenza e le Case rifugio esistenti, Allegato 2),
 - Modello di istanza contributo per i posti di accoglienza in emergenza di primo livello, Allegato 3),
 - Modello di istanza contributo per le soluzioni di accoglienza di secondo livello, Allegato 4);
- di approvare il modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare il modello di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 – Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'Allegato 6, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di fissare le scadenze specificate nell'Allegato 1 per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità ivi previste;
- di rinviare a successiva determinazione l'accertamento e l'impegno delle risorse statali dedicate, complessivamente pari ad € 2.185.712,77 e l'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n. 8-3107 del 28.09.2026.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l'approvazione dell'avviso per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno degli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie e della relativa modulistica e non

ancora l'attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2202C - Rapporti con il terzo settore,
programmazione di interventi di supporto alle famiglie e alle
situazioni di fragilità sociale)

Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

Avviso per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi a favore delle donne vittime di violenza ai sensi della L.119/2013, del DPCM del 29.12.2025, della L.R. 4/2016, del DPGR n.10/R del 7.11.2016 come modificato con DPGR n.2/R del 18.6.2020 e dell'Intesa CU n. 146 del 2022, come modificata con Intesa CU n. 101 del 23 luglio 2026.

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L. 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n. 10/R del 2016 come modificato con DPGR n. 2/R del 18.6.2020 e del DPCM 28.11.24 e dell'Intesa CU **n. 146 del 2022, come modificata con Intesa CU n. 101 del 23 luglio 2026**: in particolare al sostegno dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio esistenti e delle soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello sul territorio regionale.

b) Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno:

- sostenere su tutto il territorio regionale le attività dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, con particolare riferimento alle attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica e legale, interventi e progetti personalizzati per la presa in carico, la protezione e l'accoglienza temporanea e l'avvio verso percorsi di autonomia, orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa;
- sostenere i Centri nell'ambito delle Reti socio-sanitarie territoriali, per assicurare su ciascun territorio provinciale e metropolitano tutte le funzioni previste (anche attraverso più sportelli e punti di ascolto) e per avere un collegamento stabile con gli altri servizi territoriali, con una o più Case Rifugio e con le altre Strutture di Accoglienza che possano fornire adeguate risposte per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e degli eventuali figli minori;
- sostenere l'attività delle Case Rifugio per assicurare, a titolo gratuito, protezione e ospitalità alle donne ed ai loro figli minori, salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato individuale;
- sostenere le Case Rifugio e i Centri Antiviolenza per le esigenze straordinarie ed urgenti di accoglienza in emergenza (protezione I ° livello) e le soluzioni per l'accoglienza di secondo livello per le donne vittime di violenza, sole, con o senza figli e figlie;
- promuovere e/o consolidare l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale, promuovendo la creazione di forme di governance del fenomeno, attraverso adeguate modalità di collaborazione e lavoro della rete locale fra Istituzioni, Servizi pubblici ed Associazioni;

-consolidare il collegamento di tutti i Centri Antiviolenza con la rete nazionale del numero di pubblica utilità “1522”, promossa dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- favorire l'adeguamento dei Centri antiviolenza e Case rifugio iscritti all'Albo regionale alle disposizioni sui requisiti minimi previsti dall'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022, come modificata dall'Intesa CU n. 101 del 23 luglio 2026, che ridefinisce in 84 mesi complessivi il termine per l'adeguamento ai requisiti minimi dei centri Antiviolenza e delle case rifugio, a decorrere dall'Intesa n. 146/CU del 2022, pertanto fino a settembre 2029.

Le attività e gli interventi oggetto del finanziamento possono realizzarsi fino al 31.12.2027 e devono essere realizzati dai soggetti titolari dei Centri Antiviolenza e/o delle Case Rifugio attivi sul territorio regionale, iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. n. 4/2016 e relativi provvedimenti attuativi o, in via subordinata, che abbiano presentato istanza di iscrizione entro il 30.9.2026. Nel caso le eventuali istanze di iscrizione non diano luogo alla successiva iscrizione dei centri o delle case rifugio, tali centri e case non saranno ammessi all'assegnazione delle risorse per tutte le linee di finanziamento previste dal presente provvedimento.

I 23 Centri antiviolenza e le 13 Case rifugio presenti in Piemonte e iscritti all'Albo regionale sono promossi da:

- a) comuni e/o soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento);
- b) associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b) di concerto, di intesa o in forma consorziata.

Ciascuna richiesta di finanziamento potrà porsi nell'ambito degli interventi e delle azioni ascrivibili ai protocolli territoriali già vigenti e presentati alla Regione in sede di istanza di iscrizione all'albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, che rappresentano lo strumento per implementare/consolidare la rete territoriale a sostegno del Centro Antiviolenza, e di eventuali aggiornamenti successivi.

c) Entità dei finanziamenti

c.1) sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio iscritti all'albo regionale

Al finanziamento concorrono complessivamente € 2.185.712,77 secondo la seguente suddivisione:

- I. per i Centri Antiviolenza esistenti e iscritti all'albo regionale o che abbiano presentato istanza di iscrizione entro il 30.9.2026 la quota complessiva di € 863.466,00;
- II. per le Case rifugio autorizzate esistenti e iscritte all'albo regionale o che abbiano presentato istanza di iscrizione entro il 30.9.2026 la quota complessiva di € 706.491,00.

c. 2) Soluzioni di accoglienza per esigenze straordinarie ed urgenti in emergenza (protezione 1° livello) e di secondo livello

Al finanziamento concorrono complessivamente € 615.755,77 secondo la seguente suddivisione:

- per le soluzioni di accoglienza per esigenze straordinarie ed urgenti in emergenza (protezione 1° livello) la quota complessiva di € 307.877,88
- per le soluzioni di accoglienza di secondo livello la quota complessiva di € 307.877,89.

d) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

I. Per le attività dei Centri Antiviolenza:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- C. Affitto locali e utenze: massimo 10%
- D. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

II. Per le attività delle case rifugio:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 20%
- C. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

III. Soluzioni di accoglienza per esigenze straordinarie ed urgenti di accoglienza in emergenza (protezione I° livello):

- A. Spese di personale (esclusivamente le figure professionali di cui al DPGR n. 10/R del 2016, coinvolte nelle attività destinate ai beneficiari finali): massimo 70%
- B. Spese per attrezzature (materiale di consumo, beni strumentali, arredi, noleggio a breve termine): massimo 10%
- C. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento (es. locazione e utenze): fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

IV. Per le soluzioni di accoglienza (protezione di II° livello):

- A. Spese di personale: massimo 50%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- C. Spese per affitto locali: massimo 15%
- D. Spese per attrezzature: massimo 15%
- E. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Inammissibilità di spesa:

Non sono considerate ammissibili per nessuna linea di finanziamento:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);

- le spese per l'acquisto di automezzi.

e) Modalità e termine di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio esistenti e per le soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello devono essere inoltrate **entro le ore 12.00 del giorno 22.10.2026**, tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto:

“L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti Centri Antiviolenza e Case rifugio esistenti”

oppure

“L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti Soluzioni di accoglienza di primo livello”

oppure

“L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti Soluzioni di accoglienza di secondo livello”,

al seguente indirizzo:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui agli allegati 2)-3) oppure 4), debitamente compilata in tutte le sue sezioni;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5), anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 - Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) allegato 6) da trasmettere a cura delle organizzazioni ed enti proponenti le istanze, **con esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.**

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

Non saranno considerate inoltre ammissibili, le istanze per le quali NON è chiaramente indicata la percentuale minima del cofinanziamento 20% del costo totale del progetto, dove prevista.

f) Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione

Si raccomanda di prestare la massima attenzione alla scadenza ed alla modulistica da compilare per ciascuna richiesta, come da allegati specifici.

Ogni singola istanza deve pervenire con apposita comunicazione PEC e con la modulistica e tutti gli allegati richiesti.

Non è consentito l'invio di più istanze con una singola PEC.

f.1.) istanze per il sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio esistenti
Modello istanza di cui all'Allegato 2.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute **entro le ore 12.00 del 22.10.2026** provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed all'assegnazione delle risorse in base ai seguenti criteri:

- per i Centri Antiviolenza esistenti e iscritti all'albo regionale o che abbiano presentato istanza di iscrizione entro il 30.9.2026, il riparto del finanziamento complessivo di € **863.466,00** sarà disposto sulla base dei seguenti criteri:

- 60 per cento da suddividere in quota uguale per ciascun Centro iscritto all'albo regionale;
- 40 per cento da suddividere in base alle donne in età superiore ai 14 anni seguite dai Centri Antiviolenza nell'anno 2025.

- per le Case Rifugio autorizzate esistenti e iscritte all'albo regionale o che abbiano presentato istanza di iscrizione entro il 30.9.2026, il riparto del finanziamento complessivo di € **706.491,00** sarà disposto con la seguente modalità:

- 60 per cento da suddividere in quota proporzionale al numero dei posti letto delle case stesse, come risultante dal provvedimento autorizzativo rilasciato dalla ASL competente per territorio o dalla Città di Torino, in base a quanto previsto dalla LR 1/2004 e s.m.i.;
- 40 per cento da suddividere in base ad un coefficiente determinato dal numero di donne ospitate nel corso dell'anno 2025 in relazione alla durata dell'accoglienza di ciascuna: per ciascuna donna ospite occorrerà calcolare il periodo di accoglienza determinato in numero di mesi, si potrà conteggiare la mensilità per periodi superiori ai 15 giorni.

f.2.) istanze per esigenze straordinarie ed urgenti di accoglienza in emergenza (protezione 1° livello)
Modello istanza di cui all'Allegato 3.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute **entro le ore 12.00 del 22.10.2026** provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed all'assegnazione delle risorse sulla base dei seguenti criteri:

- 50% da suddividere in quota uguale tra tutti i soggetti titolari dei posti;
- 30% da suddividere in base al numero di donne accolte nel corso del 2025;
- 20% da suddividere in base al numero di giornate complessive di accoglienza nel corso del 2025;

I progetti devono essere collegati a Case Rifugio ed eventualmente al Centro Antiviolenza collegato già esistenti ed iscritti all'Albo regionale (o che abbiano presentato formale istanza di iscrizione) entro il 30.9.2026.

Ciascun progetto deve indicare:

A. l'attivazione/il potenziamento e la gestione di posti per l'accoglienza temporanea in emergenza di donne sole, con o senza figli e figlie, presso:

- Centro Antiviolenza, in spazi dedicati, purché vi siano spazi da dedicare appositamente all'accoglienza in emergenza e protocolli adeguati ad assicurare la tutela della salute delle ospiti e delle operatrici delle stesse;
- Strutture alberghiere regolarmente funzionanti ed altre strutture ricettive attivate ed operative in base alla normativa vigente (a titolo esemplificativo: bed and breakfast, agriturismo), attraverso apposite convenzioni e la messa a disposizione, a cura del centro Antiviolenza/della Casa rifugio, di personale di supporto formato, competente, ed possesso di comprovata esperienza, in modo da assicurare un'accoglienza adeguata e sicura per le donne ed eventuali altri ospiti della struttura;
- Case Rifugio già autorizzate ed iscritte all'albo, purché vi siano spazi da dedicare appositamente all'accoglienza in emergenza e protocolli adeguati ad assicurare la tutela della salute delle ospiti della casa rifugio e delle operatrici delle stesse;

con l'apporto di specifiche forme di sostegno con personale in possesso di adeguata esperienza e competenza;

B. la stipula dei contratti di locazione e/o degli atti di compravendita, delle convenzioni oppure degli atti di concessione.

Si prevede un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 20% del costo totale del progetto, tramite valorizzazione risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner del progetto.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente di approvazione delle istanze ammissibili.

f.3.) istanze per il sostegno alle soluzioni di accoglienza di II livello
Modello istanza di cui all'Allegato 4

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute **entro le ore 12.00 del 22.10.2026** provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed all'assegnazione delle risorse sulla base dei seguenti criteri:

- 50% da suddividere in quota uguale tra tutti i soggetti titolari dei posti;
- 20% da suddividere in base al numero di donne accolte nel corso del 2025
- 30% da suddividere in base al numero di giornate complessive di accoglienza nel corso del 2025.

I progetti devono essere collegati a Centri Antiviolenza e Case Rifugio già esistenti ed iscritti all'Albo regionale (o che abbiano presentato formale istanza di iscrizione) entro il 30.9.2026.

Ciascun progetto deve indicare:

A. l'attivazione di posti per l'accoglienza di secondo livello donne sole, con o senza figli e figlie, nell'ottica di una progressiva autonomia abitativa, presso:

- gruppi appartamento, accoglienze comunitarie e pensionati integrati, già attivi ai sensi della DGR n. 25-5079 del 2012 e s.m.i.;
- posti nell'ambito di progetti di residenze temporanee di edilizia sociale;

- appartamenti in regime di locazione agevolata;

con l'apporto di specifiche forme di sostegno con personale in possesso di adeguata esperienza e competenza;

B. la stipula dei contratti di locazione e/o degli atti di compravendita, delle convenzioni oppure degli atti di concessione.

Si prevede un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 20% del costo totale del progetto, tramite valorizzazione risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner del progetto.

g) Concessione dei contributi

Con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente saranno disposti l'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti.

A seguito di presentazione e verifica delle rendicontazioni, che attestino le spese sostenute e gli interventi realizzati dalla data di pubblicazione della DGR 8-3107 del 28.09.2026 (BUR n. 39 del 1 ottobre 2026) fino al 31.12.2027 per i Centri antiviolenza e le Case rifugio esistenti e per le Soluzioni di primo e secondo livello, sarà richiesta la restituzione di quote eventualmente non utilizzate rispetto al finanziamento assegnato ed erogato.

I termini per la presentazione delle rendicontazioni sono i seguenti:

- 15.01.2028 per i Centri Antiviolenza, per le Case Rifugio esistenti sul territorio regionale e per le Soluzioni di accoglienza di primo livello e di secondo livello.

Al fine della presentazione delle rendicontazioni, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- 1) consuntivo finanziario delle spese sostenute e tracciabili (esempi: prova cartacea della transazione/pagamento con ricevuta bancomat, estratto conto, copia bollettino postale, MAV) per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento;
- 2) relazione attestante gli interventi realizzati.

h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore A2202C - Rapporti con il terzo settore, programmazione di interventi di supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale.

Le responsabili dell'istruttoria sono:

-per le istanze per il sostegno alle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti
Anna Ghioni, tel. 011/432 2277 mail -anna.ghioni@regione.piemonte.it

-per istanze per il sostegno alla creazione e gestione di soluzioni di accoglienza in emergenza e di accoglienza di II livello

Anna Elda Cappiello, tel. 011/432 3326-mail elda.cappiello@regione.piemonte.it

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

i) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte e dal Dipartimento Pari Opportunità, sia l'indicazione scritta seguente: "Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte".

l) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese rispetto al contributo concesso.

Per quanto concerne i finanziamenti a sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio esistenti, nelle modalità di gestione dei controlli, al fine di ampliare il numero dei soggetti sottoposti a controllo, è stato stabilito che:

- in caso di sorteggio di più Centri antiviolenza o di più Case rifugio appartenenti allo/a stesso/a Ente/Organizzazione titolare, si intende procedere ad uno o più ulteriori sorteggi;
- vengono esclusi dall'estrazione i Centri antiviolenza e la Casa rifugio estratti nell'ultimo controllo a campione relativo al finanziamento in oggetto.

Per quanto concerne i finanziamenti per il sostegno per esigenze straordinarie e urgenti di accoglienza in emergenza e di soluzioni per l'accoglienza di secondo livello, nelle modalità di gestione dei controlli, al fine di ampliare il numero dei soggetti sottoposti a controllo, è stato stabilito che vengano esclusi dall'estrazione i Centri antiviolenza e le Case rifugio estratti nell'ultimo controllo a campione relativo al finanziamento in oggetto.

Per tutte le linee di finanziamento il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a. qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini di spesa che dovranno corrispondere alla concessione dei contributi;

- b. in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto dal punto d) del medesimo Allegato, anche nei termini di durata temporale, salvo modifiche effettivamente necessarie concordate previamente con l'Amministrazione.

m) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

n) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti per le soluzioni di accoglienza di primo e secondo livello sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.
- Legge 190 del 6/11/2012.

Sulla base delle Leggi succitate, i soggetti pubblici titolari dei centri anti violenza e delle case rifugio, beneficiari dei finanziamenti di cui trattasi, dovranno provvedere in autonomia alla richiesta del relativo C.U.P., che dovrà essere trasmesso unitamente alla rendicontazione, oltre ad essere riportato in tutti gli atti e mandati di liquidazione per i pagamenti a terzi "in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e s.m.i. e della Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, in quanto a decorrere dall'8 aprile 2021, il CUP diventa elemento essenziale degli atti di finanziamento o autorizzazione di esecuzione dei progetti di investimento pubblico, pena la nullità degli atti amministrativi".

Nella causale della documentazione probatoria dei pagamenti (copia bonifico, copia estratto conto, estratto conto bancomat, estratto conto carta di credito con l'evidenza del pagamento) dovranno essere indicati il riferimento al progetto, il CUP e la relativa fattura. Non sono ammessi i pagamenti in contanti.

In fase di verifica della rendicontazione contabile, qualora i giustificativi di spesa, le liquidazioni e/o mandati di pagamento non riportino il codice CUP assegnato, gli stessi non potranno essere considerati valido supporto della rendicontazione e conseguentemente verrà ricalcolato il finanziamento assegnato.

o) Informazioni

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte: <https://bandi.regione.piemonte.it/>

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Rapporti con il terzo settore, programmazione
di interventi di supporto alle famiglie
e alle situazioni di fragilità sociale

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: **D.G.R. n. 8-3107 del 28.09.2026**

D.D. n.

Istanza di contributo per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio esistenti sul territorio regionale -da presentare entro le ore 12.00 del giorno 22.10.2026

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente	
Codice fiscale dell'Ente/Organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	

In qualità di soggetto giuridico titolare di:

☐ a) Centro Antiviolenza iscritto all'Albo regionale

NOME:.....

INDIRIZZO:.....

Con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del comune di.....
- ☐ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- ☐ della provincia di.....
- ☐ dei seguenti comuni.....

Che nel corso dell'anno 2025 ha avuto in carico n..... donne ¹

¹ Si prega di inserire un solo numero, che comprenda tutte le donne per cui nel 2025 si è realizzato o è in corso un percorso personalizzato di uscita dalla violenza, inteso come l'attuazione di un progetto specifico, individualizzato e concordato con la donna di uscita dalla violenza. (ISTAT: Rilevazione statistica sull'utenza dei Centri antiviolenza).

☐ b) Casa Rifugio iscritta all'Albo regionale avente sede nel Comune di (specificare il nome del comune, ma non l'indirizzo)

.....

che nel corso del 2025 ha ospitato n. donne:

Precisare nella seguente tabella i periodi di accoglienza:

donne ospiti	Periodo di accoglienza
a	n. ... mesi
b	n. ... mesi
c	n. ... mesi
...	...
Totale n. donne	Totale n. mesi

Nota alla compilazione:

per ciascuna donna ospite occorrerà calcolare il periodo di accoglienza; si può conteggiare la mensilità per periodi superiori ai 15 giorni; esempio: per una donna ospite dal 2 febbraio al 10 maggio, si potranno calcolare n. 3 mesi; per una donna ospite dal 2 febbraio al 23 maggio 4 mesi.

Non devono essere conteggiati nella quota di riparto del 40% i minori inseriti insieme alle madri.

c) ☐ Centro antiviolenza ☐ Casa rifugio
con presentazione di istanza di iscrizione all'Albo regionale entro il 30.09.2026

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, ed in particolare per (barrare la casella di interesse):

- ☐ Centro Antiviolenza
- ☐ Casa rifugio

e presenta, ai sensi delle disposizioni dell'Avviso approvato con D.D. n. ... del ... , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

- che l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (*barrare la casella di riferimento*):

- ☐ detraibile
- ☐ non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

- istanza di contributo, redatta unicamente sul seguente modello;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente/organizzazione
- modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 5) del bando, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante,
- modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000. Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'Allegato 6 (con esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali)

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☐ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ☐ Organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS;
- ☐ Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS;
- ☐ Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale o iscritta al RUNTS;
- ☐ Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione.....
- OPPURE:
- ☐ Presentata istanza di iscrizione entro il 30.09.2026

1.2. Referente del progetto

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	

1.3. Se Casa rifugio dichiarare:

Centro Antiviolenza collegato	
Numero posti letto	

N.B. Indicare il numero posti letto come risultante dal provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ASL/dalla Città di Torino. Ai fini di una ripartizione equa ed uniforme delle risorse, si prevede che, nel caso in cui il titolo autorizzativo faccia riferimento ad un numero massimo di nuclei familiari mamma/bambino da accogliere, ciascun nucleo sarà conteggiato come n. 3 posti letto (genitore e due minori).

SEZIONE 2. SPESE AMMISSIBILI

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

I. Per le attività dei Centri antiviolenza:

- Spese di personale: massimo 70%
- Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- Affitto locali e utenze: massimo 10%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

II. Per le attività delle case rifugio:

- Spese di personale: massimo 70%
- Spese per materiali di consumo: massimo 20%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Spese non ammissibili

- Tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- le spese per l'acquisto di automezzi.

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Rapporti con il Terzo Settore,
Programmazione di interventi di supporto alle
famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 8-3107 del 28.09.2026

D.D. n.

**Istanza di contributo per il sostegno ai posti di accoglienza in emergenza (protezione 1° livello)
da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 22.10.2026**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (denomina- zione, tipologia ed indirizzo dell'ente/organizza- zione)	

In qualità di soggetto giuridico titolare di:

☐ Casa Rifugio avente sede nel Comune di (specificare il nome della Casa e del Comune,
ma non l'indirizzo)

.....

☐ Centro antiviolenza avente sede nel Comune di
(specificare anche l'indirizzo oltre il nome del Centro).....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto,

e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del, la
documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

- il numero dei posti letto attivati e da mantenere è il seguente:
- i posti attivati e da mantenere si trovano (specificare il nome del Comune, non l'indirizzo):
.....
.....
.....
- gli estremi di registrazione dei contratti di locazione, gli estremi dei contratti di compravendita, delle convenzioni oppure degli atti di concessione:
.....
.....
.....
- il numero dei (nuovi) posti che si intende attivare è il seguente:
-i (nuovi) posti da attivare si troveranno:
.....
.....
.....
- gli estremi di registrazione dei contratti di locazione, gli estremi dei contratti di compravendita, delle convenzioni oppure degli atti di concessione:
.....
.....
.....
- numero di donne accolte nel corso del 2025:.....¹
- numero di giornate complessive di accoglienza donne nel corso del 2025:.....

l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- non detraibile

- le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- di partecipare con un cofinanziamento - dell'Ente proponente o di altri Partner aderenti - minimo obbligatorio del 20% del costo complessivo.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità

¹ Si prega di inserire un solo numero comprensivo di tutte le donne che nel 2025 sono state accolte presso le soluzioni di accoglienza in emergenza (protezione di primo livello) attivate dall'Ente titolare di Centri Antiviolenza e/o Case Rifugio richiedente il finanziamento . Così come si deve inserire un solo numero complessivo di giornate di accoglienza nel 2025 riferito esclusivamente alle donne

gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. istanza di contributo, redatta unicamente sul presente modello
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 5) del bando, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante
3. modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000. Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'Allegato 6 (con esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali)
4. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☐ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ☐ Organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS;
- ☐ Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS;
- ☐ Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale o iscritta al RUNTS;

- ☐ Iscritto all'albo regionale delle Case rifugio o dei Centri Antiviolenza:
numero iscrizione..... del
- OPPURE:
- ☐ Che abbia presentato istanza di iscrizione entro il 30.9.2026

1.2. Referente del progetto

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	

Dichiarare:

il Centro antiviolenza e/o la Casa rifugio a cui ci si collega, già esistente ed iscritto all'Albo regionale o che abbia presentato formale istanza di iscrizione entro il 30.9.2026:

Nome Sede	
Soggetto Titolare del Centro Antiviolenza e/o della Casa Rifugio	
Comune e Provincia	
Indirizzo e C.A.P	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER LA CREAZIONE DI SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA IN EMERGENZA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, SOLE E/O CON FIGLI E FIGLIE.

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

- Breve descrizione della modalità di attivazione dei posti, tra quelle previste al punto f.2) Allegato 1 del presente bando;
- Inserimento del progetto nella rete territoriale della Casa Rifugio e/o Centro Antiviolenza di riferimento attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;
- Qualità dell'accoglienza (presenza di personale qualificato, interventi assicurati dalla Casa Rifugio e/o dal Centro Antiviolenza di riferimento);
- Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento dei posti nel medio-lungo periodo per soddisfare le esigenze straordinarie e urgenti favorendo la ripartenza delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- Spese di personale (esclusivamente le figure professionali di cui al DPGR n. 10/R del 2016, coinvolte nelle attività destinate ai beneficiari finali): massimo 70%
- Spese per attrezzature (materiale di consumo, beni strumentali, arredi, noleggio a breve termine): massimo 10%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento (es. locazione e utenze): fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Spese non ammissibili

- Tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- le spese per l'acquisto di automezzi.

In fase di rendicontazione occorrerà dichiarare:

- il numero delle donne sole o con figli ospitate presso le soluzioni di accoglienza di primo livello
- le giornate di presenza di ciascuna donna, sola o con figli (specificare il numero delle persone di ciascun nucleo) presso la struttura riconosciuta
- le figure professionali dedicate (numero e qualifica), con relativo timesheet (numero ore e costo orario) corrispondente ad un prospetto che sarà fornito in fase di rendicontazione;
- eventuali Convenzioni/Accordi/Contratti tra i soggetti aderenti al progetto
- gli estremi della documentazione attestante le spese di personale, di attrezzature e altre spese per l'intervento coerenti con il progetto.
- il C.U.P. che il soggetto pubblico titolare del centri antiviolenza e della casa rifugio, beneficiario del finanziamenti di cui trattasi, attribuisce ai giustificativi di spesa e agli atti di pagamento, oppure, per le sole associazioni/cooperative beneficiarie, il C.U.P. assegnato dalla Regione Piemonte in sede di assegnazione del finanziamento e attribuito ai giustificativi di spesa e agli atti di pagamento.

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Rapporti con il terzo settore,
programmazione di interventi di supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 8-3107 del 28.09.2026

D.D. n.

Istanza di contributo per il sostegno di soluzioni di accoglienza di secondo livello per le donne vittime di violenza sole e con figli e figli sul territorio regionale – Da inviare entro le ore 12.00 del giorno 22.10.2026

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo dell'Ente/organizzazione richiedente	
Codice fiscale dell'organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. ... del ..., la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

- il numero dei posti letto attivati e da mantenere è il seguente: n.

- i posti attivati e da mantenere si trovano (specificare il nome del Comune, non l'indirizzo):

.....
.....

- gli estremi di registrazione dei contratti di locazione, gli estremi dei contratti di compravendita, delle convenzioni oppure degli atti di concessione:

.....
.....

- il numero dei (nuovi) posti che si intende attivare è il seguente:

- i (nuovi) posti da attivare si troveranno:

.....
.....

- gli estremi di registrazione dei contratti di locazione, gli estremi dei contratti di compravendita, delle convenzioni oppure degli atti di concessione:

.....
.....

- numero di donne accolte nel corso del 2025:¹

- numero di giornate complessive di accoglienza donne nel corso del 2025:.....

L'IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- ☐ detraibile
☐ non detraibile

A) le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

B) le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

- di partecipare con un cofinanziamento - dell'Ente proponente o di altri Partner aderenti - minimo obbligatorio del 20% del costo complessivo.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

....., lì/...../.....

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA:

¹ Si prega di inserire un solo numero comprensivo di tutte le donne che nel 2025 sono state accolte presso le soluzioni di accoglienza in emergenza (protezione di primo livello) attivate dall'Ente titolare di Centri Antiviolenza e/o Case Rifugio richiedente il finanziamento. Così come si deve inserire un solo numero complessivo di giornate di accoglienza nel 2025 riferito esclusivamente alle donne.

- istanza di contributo, redatta unicamente sul seguente modello;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione.
- modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 5) del bando, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante,
- modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000. Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'Allegato 6 (con esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali)

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- ☐ Comune, singolo o associato;
☐ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
☐ Organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS;
☐ Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS;
☐ Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale o iscritta al RUNTS;

iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
 numero di iscrizione.....

1.2. Referente del progetto per contatti e/o informazioni sul progetto

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono cellulare	
Indirizzo di posta elettronica	

1.3. Dichiarare:

il Centro antiviolenza e/o la Casa rifugio a cui ci si collega, già esistente ed iscritto all'Albo regionale o che abbia presentato formale istanza di iscrizione **entro il 30.9.2026**

Nome Sede	
Soggetto Titolare del Centro antiviolenza e/o della Casa rifugio	
Comune e Provincia	
Indirizzo (solo per i Centri Antiviolenza) e C.A.P	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER SOLUZIONI DI ACCOGLIENZA DI SECONDO LIVELLO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, SOLE E CON FIGLI E FIGLIE

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

Per le soluzioni di accoglienza di secondo livello:

- Numero di posti attivati
- Breve descrizione della modalità di attivazione dei posti, tra quelle previste all'Allegato 1 del presente bando;
- Inserimento del progetto nella rete territoriale del Centro antiviolenza e/o della Casa rifugio attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;
- Qualità dell'accoglienza (presenza di personale competente, interventi di appoggio verso l'autonomia);
- Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento dei posti nel medio-lungo periodo.

Spese ammissibili

Per le soluzioni di accoglienza (protezione di II° livello):

- ❑ Spese di personale: massimo 50%
- ❑ Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- ❑ Spese per affitto locali: massimo 15%
- ❑ Spese per attrezzature: massimo 15%
- ❑ Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Spese non ammissibili

- Tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- le spese per l'acquisto di automezzi.

In fase di rendicontazione occorrerà dichiarare:

- il numero delle donne sole o con figli ospitate presso le soluzioni di accoglienza di secondo livello;
- le giornate di presenza di ciascuna donna, sola o con figli (specificare il numero delle persone di ciascun nucleo) presso la struttura riconosciuta;
- le figure professionali dedicate (numero e qualifica), con relativo timesheet (numero ore e costo orario) corrispondente ad un prospetto che sarà fornito in fase di rendicontazione;
- eventuali Convenzioni/Accordi/Contratti tra i soggetti aderenti al progetto;
- gli estremi della documentazione attestante le spese di personale, di attrezzature e altre spese per l'intervento coerenti con il progetto
- il C.U.P. che il soggetto pubblico titolare del centri antiviolenza e della casa rifugio, beneficiario del finanziamenti di cui trattasi, attribuisce ai giustificativi di spesa e agli atti di pagamento, oppure,

per le sole associazioni/cooperative beneficiarie, il C.U.P assegnato dalla Regione Piemonte in sede di assegnazione del finanziamento e attribuito ai giustificativi di spesa e agli atti di pagamento.

Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Welfare per accedere ai contributi di competenza

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

*Firma dell'interessata/o per presa visione
 Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a
 digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/20
 oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo*

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.

Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000
Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010)

Il/la sottoscritto/a...,
nato a ... il ...
legale rappresentante dell'Organizzazione /Cooperativa sociale...
con sede legale in..., via/corso...
codice fiscale/partita IVA
Consapevole che la produzione di dichiarazioni mendaci comporta le sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000

Al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti all'art.3 della L.136/2010,
in riferimento alle istanze di finanziamento di cui alla D.G.R. n. 8-3107 del 28.09.2026 e D.D.

DICHIARA

Che i dati del conto corrente bancario/postale/bancoposta dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, sono i seguenti:

Codice IBAN	
Codice BIC	
Istituto di Credito/Bancoposta	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato:

.....
.....

Lì _____ **Data** _____

Firma dell'interessata/o :
Nome e Cognome del/della firmatario/a
sottoscritto/a digitalmente oppure sottoscritto
in originale su supporto cartaceo*

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente. Qualora la dichiarazione fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.